

VENETO

Redazione: piazza Garibaldi, 17 - Rovigo
Tel. 0425.200.282 Fax 0425.422584
e-mail: cronaca.ro@lavoce-nuova.it

Rivolta a Conetta, indagati cinque migranti oggi il presidio di Fratelli d'Italia-An nel Cpa

VENEZIA - La Procura di Venezia ha iscritto nel registro degli indagati cinque migranti ospitati nel Cpa di Cona, la struttura dell'ex base militare della frazione di Conetta, dopo la rivolta dei giorni scorsi scatenata dalla morte, per cause naturali, di una giovane ospite ivoriana. Per i cinque l'imputazione è di violenza privata. Si tratta di due profughi originari della Costa d'Avorio, quindi connazionali della 25enne che aveva perso la vita, e tre del Mali. Il prefetto di Venezia, Carlo Boffi, ha intanto convocato la cabina di regia sulla immigrazione per mercoledì prossimo. Si parlerà, oltre del monitoraggio rispetto all'accoglienza dei mi-

granti nel veneziano, anche del piano di redistribuzione secondo le direttive dell'intesa firmata da Anci e ministero dell'Interno (tre profughi ogni mille abitanti). Infine si discuterà sui criteri per ripartire gli alloggi da destinare all'accoglienza dei richiedenti asilo in questo nuovo anno, in vista di una futura procedura di gara. La conferenza Stato-Regioni, invece, è prevista il giorno successivo. Intanto Marina Buffoni, già assessore del comune di Padova e dirigente provinciale di Fratelli d'Italia-An, annuncia che oggi, dalle 12.30 sarà a Cona "perché - spiega - è da mesi e mesi che i nostri parlamentari hanno chiesto

con ripetuti atti ispettivi al Governo di intervenire e risolvere la situazione dei due hub di Conetta e Bagnoli". "Una situazione denunciata da mesi puntualmente dal sindaco di Agna Gianluca Piva - prosegue Buffoni - Fratelli d'Italia chiede un'assunzione di responsabilità degli Enti preposti e del Governo: si chiudano le due caserme di Conetta e San Siro, dannose sia per i migranti stipati in condizioni pietose, sia per il territorio e la popolazione in enorme disagio; si verifichino le condizioni di gestione dei due centri e siano rimpatriati tutti gli immigrati rivoltosi".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Conetta La Polizia intervenuta durante la rivolta

MALTEMPO Imbiancata la pianura e manto anche a Treviso e Vicenza, scatta piano nei Comuni

Neve e prima acqua alta a Venezia

Attese temperature rigide fino a domani. Massima attenzione per la formazione di ghiaccio

VENEZIA Come annunciato nella notte tra giovedì e venerdì la neve è scesa in montagna e in pianura, imbiancando leggermente Verona e in particolar modo Treviso e Vicenza. In queste due località è scattato il piano neve dei Comuni con mezzi spargi sale in azione.

A Venezia si è registrata la prima acqua alta del 2017. Il mareografo di Punta Salute del Centro Maree del Comune di Venezia ha registrato alle 10.40 un valore massimo di 103cm. Si tratta della prima marea in Codice giallo dell'anno. Piazza San Marco è stata completamente allagata, anche se il suolo cittadino è stato interessato dall'evento solo per il 6% circa. Il Centro Maree l'11 gennaio aveva diffuso, attraverso i consueti canali, una previsione di 95 cm aggiornata giovedì mattina con un valore di 100 cm. Nel primo mattino di ieri, nonostante il vento da nord davanti la costa, il Centro Maree aveva aggiornato la previsione a 105 cm. La marea è stata provocata da una saccatura proveniente da nord ovest che ha causato un rapido abbassamento di pressione a Venezia e forti venti di scirocco nel basso e medio Adriatico.

A Vicenza in tutto, fino alle 10 del mattino di ieri, sono stati attivati 26 mezzi con lama e sparsi circa 3900 quintali di sale lungo 2800 chilometri di strade e zone critiche della città, come ponti, sottopassi, salite e strade collinari. Alla polizia locale non sono arrivate segnalazioni riguardanti particolari criticità alla circolazione. Il traffico ha subito rallentamenti, ma non sono stati segnalati blocchi. La protezione civile comunale conti-



Prima neve Vicenza e Treviso le città imbiancate l'altra notte

nua a monitorare l'evoluzione della situazione meteorologica, pronta a far scattare nuovamente il piano in caso di nuove nevicate o per il rischio ghiaccio. In particolare segnala che le condizioni meteo sono instabili fino a domani con un abbassamento delle temperature. Non escluse la possibilità di altre lievi precipitazioni nevose. Raccomanda pertanto di continuare a prestare attenzione anche per la giornata di oggi in cui le temperature potrebbero essere più basse con conseguente rischio di gelate. A Treviso le squadre hanno lavorato fino ad oltre le 2 di ieri notte spargendo il sale su tutte le principali viabilità.

"Ringrazio tutti i tecnici e il personale per la celerità con cui sono intervenuti" ha detto il sindaco di Treviso Giovanni Manildo. "È stato attivato il Centro operativo comunale alle 20 di giovedì sera - ha dichiarato l'assessore alla cura e al benessere urbano Ofelio Michielan - e per tutta la notte siamo intervenuti con cinque mezzi spargi sale e personale dei lavori pubblici coadiuvati dalla protezione civile". L'attività si è ripetuta anche ieri notte quando erano attese temperature prossime o appena sotto lo zero.

Altro servizio a pagina 3

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FUSIONE Indagine tra Milano e Verona

Ipotesi di aggrottaggio perquisizioni al Banco Bpm

VERONA - La procura di Milano ha avviato un'inchiesta sulla fusione tra Banco e Bpm per la quale la magistratura ipotizza il reato di aggrottaggio. Ieri i finanziari nelle sedi di Milano e Verona del Banco Bpm, l'istituto di credito nato dalla fusione tra Banca Popolare di Milano e Banco Popolare, hanno acquisito documenti ritenuti utili. Stando all'ipotesi dell'accusa, le banche, pur essendo venute a conoscenza prima della conclusione dell'operazione di fusione di alcuni rilievi mossi dalla Bce sulla copertura finanziaria da parto del Banco in

relazione ai crediti deteriorati, avrebbero omesso di avvertire sia il mercato che gli azionisti. I documenti acquisiti riguarderebbero proprio le comunicazioni tra le due banche e la Bce che aveva condotto un'ispezione nei mesi scorsi presso il Banco Popolare. "BancoBpm, così come Banco Popolare e Bpm precedentemente, ribadisce di aver agito nel pieno rispetto delle disposizioni di legge e di aver già fornito al mercato e ai propri azionisti tutte le informazioni" recita una nota diffusa ieri dall'istituto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCUOLA L'accusa del governatore

In Veneto mancano 7mila prof Zaia: "E al Sud in sovrannumero"

VEENZIA - Settemila posti in Veneto, seimila in Piemonte, addirittura 11 mila in Lombardia, senza contare i 2 mila rispettivamente in Friuli Venezia Giulia e in Liguria. Tanti sono i posti vacanti di insegnamento e potenziamento nelle scuole del Nord Italia. "Sulla carta dovrebbero essere coperti dallo straordinario e dal declamato piano di assunzioni di Renzi-Faraone. Si tratta di neoassunti mai neppure arrivati a prendere servizio dalla nostre parti, perché nello scorso anno scolastico è stato consentito loro di continuare a fare i supplenti nelle scuo-

le vicine a casa, mentre per l'anno in corso hanno ottenuto dal giudice il riconoscimento del diritto di rimanere nelle province in cui risiedono anche se non esistono ore di lezione da svolgere tali da giustificare lo stipendio fisso che ricevono. Nel frattempo, in Sicilia, 4.606 professori si godono lo stipendio senza far nulla perché in sovrannumero". E' il duro j'accuse lanciato dal presidente del Veneto, Luca Zaia: "I reali aventi diritto devono essere ancora tutti assunti per un costo complessivo che sfiorerà i 10 miliardi".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In breve

A Padova

Maxi-evasione dentista nei guai

■ PADOVA - Maxi evasione fiscale per un dentista padovano che non avrebbe dichiarato, tra il 2010 e il 2014, compensi per 6,5 milioni, pari ad un'Irpef non versata di oltre due milioni. La Guardia di Finanza ha trovato in una stanza segreta, occultata dietro un armadio, la documentazione riguardante i pagamenti dei pazienti e le omesse fatturazioni, oltre a due distinte contabilità dello studio, una ufficiale e l'altra per il "nero". Le Fiamme gialle, su decreto del Gip di Padova, hanno provveduto al sequestro preventivo di denaro e immobili riconducibili al professionista per 2,4 milioni.

Indagine QuintilesImS

Per la meningite boom di vaccini

■ VENEZIA - È psicosi da meningite con un conseguente boom di vaccinazioni. Da gennaio a ottobre 2016, rispetto allo stesso periodo 2015, nel nostro Paese l'aumento è stato infatti del 77%, riferisce QuintilesImS Italia, società attiva nell'offerta integrata di informazioni e tecnologia per il mondo della salute. Un forte incremento si registra anche nel Nord Est e in particolare in Veneto e Friuli Venezia Giulia (+97% e +123%).

Nel Padovano e a Treviso

Schianto in auto due vittime

■ PADOVA - Giuseppe Benella, 36 anni, di Este ha perso la vita sulla sua auto giovedì sera intorno alle 22.30 in un incidente stradale che ha coinvolto anche altri due veicoli facendo tre feriti. Secondo quanto ricostruito dalle forze dell'ordine, la Mini condotta dal 36enne, in compagnia di un amico anche lui atestino, avrebbe tamponato una Peugeot 207, condotta da un 31enne, residente a Due Carrare, che viaggiava insieme a una moldava residente a Padova. A seguito dell'urto, la Mini avrebbe invaso la corsia di marcia opposta finendo contro un'auto. Ieri sera a Miane (Treviso) un 57enne ha perso la vita in un altro incidente stradale provocato forse dal manto stradale ghiacciato.